

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 27 giugno	Ore 18 Messa PREFESTIVA a VEDRANA
Domenica 28 giugno XIII DOMENICA DEL T.O. I SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 10.30 Messa a CENTO Defunti coniugi Baldi
Lunedì 29 giugno Santi Pietro e Paolo	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO Defunti Ivano e Maria Antonietta
Martedì 30 giugno	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 1 luglio	Ore 14.30 Messa presso Nuova Oasi a VEDRANA
Giovedì 2 luglio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO Defunto Pietro Marmi
Venerdì 3 luglio San Tommaso Apostolo	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 4 luglio	Ore 18 Messa PREFESTIVA a VEDRANA Defunta Francesca Piazzì
Domenica 5 luglio XIV DOMENICA DEL T.O. II SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 10.30 Messa a CENTO Defunti Neri Celestino ed Enrica Ore 16 Battesimo a VEDRANA di Celeste Corona

Domenica 28 giugno 2020
XIII Domenica del Tempo Ordinario

n° 25 - 20

Il Settimanale L'Informatore

Dal secondo libro dei Re

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattenne a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei.

Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare».

Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ANGELUS
DOMENICA 21 GIUGNO 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel Vangelo di questa domenica (cfr Mt 10,26-33) risuona l'invito che Gesù rivolge ai suoi discepoli a non avere paura, ad essere forti e fiduciosi di fronte alle sfide della vita, preavvisandoli delle avversità che li attendono. Il brano odierno fa parte del discorso missionario, con cui il Maestro prepara gli Apostoli alla prima esperienza di annuncio del Regno di Dio. Gesù li esorta con insistenza a "non avere paura". La paura è uno dei nemici più brutti della nostra vita cristiana. Gesù esorta: "Non abbiate paura", "non abbiate paura". E Gesù descrive tre situazioni concrete che essi si troveranno ad affrontare. Anzitutto, la prima, l'ostilità di quanti vorrebbero zittire la Parola di Dio, edulcorandola, annacquandola, o mettendo a tacere chi la annuncia. In questo caso, Gesù incoraggia gli Apostoli a diffondere il messaggio di salvezza che Lui ha loro affidato. Per il momento, Lui lo ha trasmesso con cautela, quasi di nascosto, nel piccolo gruppo dei discepoli. Ma loro dovranno dire "nella luce", cioè apertamente, e annunciare "dalle terrazze" – così dice Gesù – cioè pubblicamente, il suo Vangelo.

La seconda difficoltà che i missionari di Cristo incontreranno è la minaccia fisica contro di loro, cioè la persecuzione diretta contro le loro persone, fino all'uccisione. Questa profezia di Gesù si è realizzata in ogni tempo: è una realtà dolorosa, ma attesta la fedeltà dei testimoni. Quanti cristiani sono perseguitati anche oggi in tutto il mondo! Soffrono per il Vangelo con amore, sono i martiri dei nostri giorni. E possiamo dire con sicurezza che sono più dei martiri dei primi tempi: tanti martiri, soltanto per il fatto di essere cristiani. A questi discepoli di ieri e di oggi che patiscono la persecuzione, Gesù raccomanda: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima» (v. 28). Non bisogna lasciarsi spaventare da quanti cercano di spegnere la forza evangelizzatrice con l'arroganza e la violenza. Nulla, infatti, essi possono contro l'anima, cioè contro la comunione con Dio: questa, nessuno può toglierla ai discepoli, perché è un dono di Dio. La sola paura che il discepolo deve avere è quella di perdere questo dono divino, la vicinanza, l'amicizia con Dio, rinunciando a vivere secondo il Vangelo e procurandosi così la morte morale, che è l'effetto del peccato.

Il terzo tipo di prova che gli Apostoli si troveranno a fronteggiare, Gesù la indica nella sensazione, che alcuni potranno sperimentare, che Dio stesso li abbia abbandonati, restando distante e silenzioso. Anche qui esorta a non avere paura, perché, pur attraversando queste e altre insidie, la vita dei discepoli è saldamente nelle mani di Dio, che ci ama e ci custodisce. Sono come le tre tentazioni: edulcorare il Vangelo, annacquarlo; seconda, la persecuzione; e terza, la sensazione che Dio ci ha lasciati da soli. Anche Gesù ha sofferto questa prova nell'orto degli ulivi e sulla croce: "Padre, perché mi hai abbandonato?", dice Gesù. Alle volte si sente questa aridità spirituale; non ne dobbiamo avere paura. Il Padre si prende cura di noi, perché grande è il nostro valore ai suoi occhi. Ciò che importa è la franchezza, è il coraggio della testimonianza, della testimonianza di fede: "riconoscere Gesù davanti agli uomini" e andare avanti facendo del bene.

Maria Santissima, modello di fiducia e di abbandono in Dio nell'ora dell'avversità e del pericolo, ci aiuti a non cedere mai allo sconforto, ma ad affidarci sempre a Lui e alla sua grazia, perché la grazia di Dio è sempre più potente del male.

PROGETTO NUTRI LA CULTURA

Riprendiamo la raccolta di generi alimentari a lunga scadenza per gli studenti del Camerun, fuori sede a Bologna.

La raccolta avrà luogo **SABATO e DOMENICA 4 e 5 LUGLIO**



Messa Prefestiva
Ore 18 a Vedrana, in Chiesa

In base all'affluenza si valuterà la possibilità della celebrazione di questa Messa alternando le chiese di Vedrana e Prunaro



Messa della DOMENICA
Ore 10.30 a Cento,
all'aperto, davanti alla Chiesa



Dalle 9.30 alle 10.15 padre Roberto e don Gabriele sono a disposizione per le confessioni.

La Messa verrà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook

<https://www.facebook.com/102167474867244/live/>

In caso di maltempo la Messa verrà celebrata nella cappella dei missionari di Villaregia, come abbiamo fatto negli ultimi mesi, e trasmessa in streaming.

Per comunicare i cambiamenti di programma dell'ultima ora verranno utilizzate le varie chat WhatsApp.

CONTRIBUTO ECONOMICO SPECIALE PER LE NOSTRE COMUNITA'

Il tempo della pandemia ha sospeso totalmente le attività delle nostre comunità: attualmente le entrate economiche si limitano esclusivamente alla raccolta domenicale che risultano largamente insufficienti per andare incontro alle spese vive che sono rimaste, praticamente, rimaste invariate ... in questo periodo il pagamento delle utenze e delle tasse (bonifica renana ed IMU) sta praticamente prosciugando i conti correnti delle nostre tre comunità.

Non possiamo, per il momento, riavviare le tipiche iniziative di autofinanziamento e, soprattutto, non è ancora sicuro se potremo a settembre organizzare la festa di San Luigi che rappresenta per la comunità di Vedrana la possibilità di far fronte alle spese correnti dell'anno pastorale.

Come è stato nel 2012, in occasione della raccolta straordinaria a causa del terremoto, anche adesso siamo sollecitati a prenderci carico, come comunità, delle esigenze materiali delle nostre chiese e dei locali che amiamo frequentare e che troviamo quotidianamente aperti ed accoglienti.

Di seguito l'iban delle nostre tre comunità parrocchiali: ciascuno con senso di responsabilità, secondo le proprie possibilità, potrà contribuire ...

Parrocchia di Santa Maria Annunziata di Vedrana: IT 33 G070 7236 6400 3600 0109 129

Parrocchia di Prunaro San Lorenzo: IT 94 K070 7236 6400 3600 0106 573

Parrocchia di S. Maria e S. Biagio di Cento: IT 58 S070 7236 6400 0000 0419 130

CAUSALE: contributo speciale coronavirus per la vita parrocchiale

Per ogni chiarimento è possibile, come al solito, chiedere informazioni direttamente al parroco.

Grazie di cuore

Don Gabriele